

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2016-616	del 03/08/2016
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'ASL Roma 1 per lo svolgimento del progetto "Ambiente e salute nel PNP 2014-2018: Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EPIAMBNET)".	
Proposta	n. PDTD-2016-626	del 02/08/2016
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Ctr Ambiente Salute	
Dirigente proponente	Dott. Lauriola Paolo	
Responsabile del procedimento	Lauriola Paolo	

Questo giorno 03 (tre) agosto 2016 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico, Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpae sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 75 del 13/07/2016 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 per lo svolgimento del progetto “Ambiente e salute nel PNP 2014-2018: Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull’ambiente e salute, formazione e comunicazione (EPIAMBNET)”

RICHIAMATI:

- la L.R. 19/4/1995 n. 44 che istituisce l’ARPA (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna), ente strumentale della Regione Emilia-Romagna preposto all’esercizio delle funzioni tecniche per la prevenzione collettiva e per i controlli ambientali, nonché all’erogazione di prestazioni analitiche di rilievo sia ambientale che sanitario;
- in particolare l’art. 5, comma 1, lett. a), della medesima Legge Regionale che prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell’inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell’ambiente e del rischio per l’ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- l’art. 5, comma 2, della medesima Legge Regionale che prevede che, per l’adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, ARPA possa definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente, in particolare per quanto concerne la raccolta dei dati e la gestione di sistemi informativi e di rilevamento;
- l’art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, che stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’art. 16 della L.R. 30/07/2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” il quale prevede che “l’Agenzia istituita ai sensi della legge regionale 19 aprile 1995, n. 44 (Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell’Agenzia regionale per la prevenzione e l’ambiente (ARPA) dell’Emilia-Romagna) è rinominata “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia” (di seguito Arpae);
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo approvato con D.D.G. n. 100 del 30/12/2015 nel quale si attesta la competenza del Direttore Tecnico di Arpae per l’approvazione degli atti connessi a convenzioni, accordi e protocolli aventi ad oggetto attività di interesse della Direzione Tecnica;

PREMESSO:

- che, con la determinazione n. 49 del 26/01/2016 avente ad oggetto “Approvazione avvio delle procedure per la sottoscrizione di una convenzione con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 per la realizzazione del progetto CCM “Ambiente e Salute nel PNP 2014- 2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull’ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)” e disposizioni in materia di assegnazione di borse di studio” Arpae ha recepito l’approvazione del progetto e l’avvio delle procedure per la sottoscrizione di una convenzione per regolare lo svolgimento delle attività;

CONSIDERATO:

- che il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 ha proposto ad Arpae uno schema di convenzione per lo svolgimento delle attività, così come proposte nel progetto esecutivo;
- che i risultati delle suddette attività sono ritenute di interesse da parte di Arpae in relazione agli obiettivi e alle finalità dei propri compiti istituzionali;
- che al buon esito delle suddette attività sono inoltre interessati anche altri soggetti pubblici e Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 può avvalersi della collaborazione di altri soggetti pubblici o privati;
- che Arpae e Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 ritengono opportuno continuare la collaborazione per la realizzazione delle suddette attività ritenute di interesse per entrambi gli enti al fine di ottenere una migliore conoscenza dei processi di valutazione del rischio ambientale e sanitario;

RILEVATO:

- che, pertanto, il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 e Arpae hanno concordato un apposito schema di convenzione, che si allega come sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, destinato a regolamentare il rapporto di collaborazione tra i due Enti;
- che, per quanto riguarda l’articolazione e la descrizione delle attività da effettuarsi da parte di Arpae, si fa esplicito riferimento all’art. 1 della sopraindicata convenzione;
- che la convenzione scadrà il 23/06/2018;
- che, per la realizzazione delle attività previste, Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 corrisponderà ad Arpae l’importo complessivo di Euro 70.000,00 a titolo di contributo, erogato secondo le modalità di cui all’art. 6 della citata convenzione;

- che tali ricavi coprono interamente i costi esterni previsti per la realizzazione delle attività di cui sopra;
- che la liquidazione ad Arpae degli importi previsti all'art.6 della convenzione è vincolata all'effettivo incasso da parte del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 delle rate erogate dal Ministero della Salute;

RITENUTO:

- opportuno sottoscrivere con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 lo schema di convenzione, allegato sub A), in quanto le attività previste sono conformi alle finalità dell'Agenzia;

SU PROPOSTA:

- del Dott. Paolo Lauriola, Responsabile del CTR Ambiente e Salute, il quale ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità Amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n. 241/90 e della Legge Regionale n. 32/93, lo stesso Dott. Paolo Lauriola;
- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, Dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpe per il Decentramento amministrativo;

DETERMINA

1. di approvare lo schema di convenzione con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1, che si allega sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la realizzazione delle attività per l'attuazione del progetto "Ambiente e salute nel PNP 2014-2018: Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EPIAMBNET)";
2. di dare atto che la convenzione di cui al punto 1. scadrà il 23/06/2018;
3. di dare atto, inoltre, che per la realizzazione delle attività di cui sopra il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 corrisponderà ad Arpae un contributo complessivo di Euro 70.000,00 secondo le modalità previste all'art. 6 della convenzione;
4. di dare atto, infine, che la liquidazione ad Arpae degli importi previsti all'art.6 della convenzione è vincolata all'effettivo incasso da parte del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1 delle rate erogate dal Ministero della Salute.

IL DIRETTORE TECNICO

- Dott. Franco Zinoni -

CONVENZIONE

TRA

Il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale della ASL Roma 1, c.f./P.IVA 13664791004, con sede in Roma, Via di Cristoforo Colombo 112 - 00147, rappresentato dalla Dott.ssa Marina Davoli, direttore del Dipartimento, giusta delega del Direttore Generale della ASL RME, con delibera n. 292 del 14 Maggio 2010 (di seguito denominato DIP EPI)

E

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna che opera ai fini del presente protocollo per mezzo del Centro Tematico Regionale Ambiente e Salute appartenente alla Direzione Tecnica (di seguito denominata anche Unità Operativa 4), con sede in Bologna, Largo Caduti del Lavoro n. 6, cf/Piva 04290860370, rappresentata agli effetti del presente atto dal Direttore Tecnico Dott. Franco Zinoni autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con deliberazione del Direttore Generale n.75 del 13/7/2016

PREMESSO CHE:

- il Ministero della Salute ha istituito con la legge n. 138 del 26 maggio 2004 il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie che concede finanziamenti di ricerca in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della Salute;
- tra i progetti ammessi al finanziamento per l'anno 2015 vi è il progetto proposto dalla Regione Lazio denominato "Ambiente e salute nel PNP 2014-2018: Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EPIAMBNET)";
- il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio I – Affari generali, ha stipulato con la Regione Lazio, quale referente istituzionale del progetto suddetto, un accordo di collaborazione per disciplinare le attività necessarie allo svolgimento del progetto stesso (Documento 1, agli atti rispettivamente di DIP EPI e dell'Unità Operativa 4);
- con lettera formale Prot. DGP/RE/P/F.3.a.d/2015/794 del 10/05/2016, il Ministero della Salute ha comunicato che con Decreto Dirigenziale del 20/04/2016 è stato approvato tale accordo di collaborazione tra il Ministero e la Regione Lazio;
- la data di inizio attività del Progetto è fissata al 24 giugno 2016 (Documento 2, agli atti rispettivamente di DIP EPI e dell'Unità Operativa 4), salvo eventuali periodi di proroga concessi dal Ministero della Salute, per una durata di 24 mesi;
- nella medesima Convenzione tra Ministero della Salute e Regione Lazio per la realizzazione del progetto "EpiAmbNet" sono state individuate le UU.OO. necessarie al raggiungimento degli obiettivi del progetto e i relativi ambiti di ricerca (Documento 1, agli atti);

- il DIP EPI, in qualità di Unità Operativa Coordinatrice, tramite il dott. Francesco Forastiere, responsabile scientifico del progetto, coordinerà le altre UU.OO. per armonizzare ed unificare le singole attività scientifiche, amministrative e finanziarie;

CONSIDERATO CHE:

- il Ministero della Salute ha individuato, tra le unità operative collaborative la Direzione Tecnica CTR Ambiente Salute – ARPAE Emilia Romagna, responsabile scientifico il Dott. Andrea Ranzi;
- per l’attuazione del progetto sono stati assegnati contributi per ciascuna delle Unità Operative individuate nel protocollo, che dovranno essere spesi secondo la distribuzione dei costi approvata dal Ministero (Documento 1, agli atti), e che tale finanziamento per la Direzione Tecnica CTR Ambiente Salute – ARPAE Emilia Romagna è pari a € 70.000,00;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 (premesse)

1. Le premesse sopra esposte sono parte integrante della presente convenzione;
2. La presente convenzione disciplina i rapporti di collaborazione fra il DIP EPI e l’Unità Operativa 4, al fine della buona conduzione del progetto CCM 2015 “EpiAmbNet”, anche per mezzo di una razionale e semplificata procedura per la raccolta dei dati scientifici e la ripartizione dei fondi assegnati.

Articolo 2 (Oggetto)

1. Le parti condividono e accettano il contenuto del progetto “Ambiente e salute nel PNP 2014-2018: Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull’ambiente e salute, formazione e comunicazione (EPIAMBNET)” cui, ai sensi dell’art. 11 della Legge n. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) F86D15000220001.
2. L’Unità Operativa 4 si impegna a realizzare, in stretta collaborazione con il DIP EPI, le attività di competenza indicate nel “Progetto Esecutivo”, che si allega sub A alla presente convenzione quale parte integrante e sostanziale, già allegato all’accordo di collaborazione del CCM 2015 “EpiAmbNet”;

Articolo 3 (Efficacia. Durata)

1. La presente convenzione ha una validità pari alla durata della Convenzione del progetto CCM 2015 “EpiAmbNet”, ovvero per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 24 giugno 2016, data d’inizio attività.

Articolo 4 (Rapporti tecnici e rendiconti finanziari)

1. Al fine di produrre i rendiconti previsti dal Ministero, l’Unità Operativa 4 trasmette al DIP EPI, entro 10 giorni dalla scadenza di ogni trimestre di attività, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto e sul raggiungimento degli obiettivi assegnati, oltre ad un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese, utilizzando l’apposito modello che verrà in seguito fornito dal DIP EPI;
2. Le parti possono concordare variazioni delle attività e del piano finanziario qualora si rendessero necessarie per l’ottimale conseguimento degli obiettivi, previo assenso del Ministero. Le variazioni non possono costituire motivo di modifica del finanziamento;

3. Entro venti giorni dalla scadenza della convenzione l'Unità Operativa 4 trasmette un rapporto scientifico e una rendicontazione finanziaria finale su tutta l'attività svolta nel periodo di durata della convenzione stessa;
4. Nel caso in cui la presentazione dei rapporti sulle attività non possa avvenire nei tempi prestabiliti, è facoltà del Ministero concedere un'apposita proroga, previa formale richiesta da parte del DIP EPI. L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Articolo 5 (Uso degli elaborati)

1. Sono applicate le disposizioni previste dall'art. 4 dell'Accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute e la Regione Lazio (Documento 1) che qui si richiamano integralmente:

“I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione. È fatto obbligo alla Regione di trasferire, mensilmente, al Ministero tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione dei progetti. È fatto comunque obbligo alla Regione rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero. È fatto obbligo alla Regione richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto. Senza detta autorizzazione la Regione non potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 5. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: “Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute - CCM”. Al fine di garantire la trasparenza e la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero provvederà, sul sito dedicato, a pubblicare i risultati dei progetti nonché i rendiconti, i relativi abstract e i rapporti di cui all'art. 3, commi 1 e 2. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione dei progetti, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.”

Articolo 6 (Finanziamento)

1. Per l'esecuzione delle attività progettuali di cui all'art. 2 il DIP EPI si impegna a corrispondere all'Unità Operativa 4 la somma di € 70.000,00 (settantamila/00), comprensiva di qualsiasi spesa e onere, quale quota del finanziamento statale di sua spettanza a titolo di rimborso parziale delle spese.

2. La somma, di cui al precedente comma, sarà liquidata dal DIP EPI all'Unità Operativa 4 subordinatamente all'effettivo incasso del finanziamento previsto nel "Piano Finanziario" allegato all'accordo di collaborazione del CCM 2015 "EpiAmbNet" e secondo le modalità ivi riportate, ovvero secondo quanto di seguito riportato:
- I rata: € 21.000,00, pari al 30 % del finanziamento totale all'avvenuta sottoscrizione della presente convenzione e all'avvio effettivo delle attività;
 - II rata: € 28.000,00, pari al 40 % del finanziamento totale, in corso d'opera, alla scadenza del 18° mese di attività del Progetto, previa positiva valutazione da parte del Ministero del rapporto scientifico relativo ai primi 18 mesi di attività;
 - III rata (saldo): € 21.000,00, pari al 30 % del finanziamento totale, alla conclusione delle attività progettuali, dopo approvazione della relazione e del rendiconto finanziario finali di cui al comma 3, art. 4.
3. Il finanziamento previsto per l'Unità Operativa 4 sarà ripartito come di seguito specificato:

Unità Operativa 4

RISORSE	TOTALE
Personale a contratto	30.000,00
Beni e servizi	25.000,00
Missioni e viaggi	3.000,00
Incontri eventi formativi	6.500,00
Spese Generali	6.000,00
Totale	70.000,00

- I pagamenti saranno disposti, dietro presentazione di formale richiesta da parte dell'Unità Operativa 4;
- Il contributo dovrà essere utilizzato esclusivamente per le spese riferite al periodo di durata del programma di ricerca e per spese concernenti la realizzazione dell'attività oggetto del presente atto.

Articolo 7 (Tracciabilità e obblighi)

- All'Unità Operativa 4 compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni.
- All'Unità Operativa 4 compete, altresì, l'adempimento – ove dovuto – degli obblighi discendenti dalle disposizioni normative vigenti per l'invio dei provvedimenti alla Corte dei Conti.

Articolo 8 (Recesso unilaterale)

- A ognuna delle parti della presente convenzione, ai sensi dell'art. 1373 c.c. è attribuita la facoltà di recedere dal contratto e tale facoltà può essere esercitata finché il contratto stesso non abbia avuto un principio di esecuzione.

Articolo 9 (Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo)

- In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'art. 4, il DIP EPI sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata o irregolare attuazione del presente accordo;
- In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'art. 4, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili all'Unità Operativa 4, che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, il DIP EPI intima per iscritto all'Unità Operativa 4, a mezzo di raccomandata a/r, di porre fine

alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo s'intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida;

3. L'accordo s'intende risolto anche nel caso in cui l'Unità Operativa 4 non provveda a inviare le relazioni di cui all'articolo 4 entro i termini previsti;
4. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, l'Unità Operativa 4 ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Articolo 10 (privacy)

1. Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività prevista dalla convenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengono trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e per ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata ed inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici.
2. Titolari del trattamento per quanto concerne il presente articolo, e per gli aspetti di rispettiva competenza in relazione all'esecuzione della ricerca, sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Articolo 11 (Controversie)

1. Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione della presente convenzione, che non si potesse definire in via amministrativa, sarà di competenza del Tribunale di Roma.

Articolo 12 (Oneri fiscali)

1. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale giuste le previsioni di cui all'art. 15 comma 2 bis, della Legge 241/1990 e ss. mm. ed ii., è soggetta:
 - all'imposta di bollo, pari a euro 64, con oneri a carico delle due parti contraenti (euro 32 ciascuna), che sarà assolta interamente in modo virtuale da ARPAE-CTRAS ai sensi dell'autorizzazione n. 0057221 del 16/5/2013; l'importo di euro 32,00 verrà rimborsato dal DIP EPI all'Unità Operativa 4 con versamento sul seguente IBAN: IT25N0200802435000003175646.
 - a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, della parte 2° della tariffa allegata al DPR 26/04/1986 n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico esclusivo della parte che ne richiederà la registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore del Dipartimento di Epidemiologia
del Servizio Sanitario Regionale
ASL Roma 1

Dott.ssa Marina Davoli

Firmata digitalmente ai sensi di legge

Il Direttore Tecnico ARPAE
Dr. Franco Zinoni

Firmata digitalmente ai sensi di legge

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2015

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO:

Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EpiAmbNet)

ENTE PARTNER: Regione Lazio

NUMERO ID DA PROGRAMMA: AZIONI DI SISTEMA. Patologie legate all'ambiente e agli stili di vita. ID 7

REGIONI E ALTRI SOGGETTI COINVOLTI:

Regione Piemonte
Regione Emilia-Romagna
Regione Marche
Regione Toscana
Regione Lazio
Regione Puglia
Regione Sicilia
Istituto Superiore di Sanità (ISS)

DURATA PROGETTO: Biennale

COSTO: 450,000,00

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

Francesco Forastiere
Dipartimento di Epidemiologia, Servizio Sanitario Regionale del Lazio, ASL Roma E
Via Santa Costanza 53,
00149 Roma
Tel 0683060484, cell 3280410714
Email: f.forastiere@deplazio.it

Allegato 1

TITOLO: Ambiente e Salute nel PNP 2014-2018: rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione ((EpiAmbNet)

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

La strategia Europea Salute 2020 indica i rischi ambientali tra i principali determinanti dello stato di salute della popolazione (1). Numerose condizioni morbose sono infatti legate ad esposizioni ambientali quali l'inquinamento atmosferico, le conseguenze del cambiamento climatico, il rumore urbano, la residenza in aree contaminate; questi fattori interagiscono, spesso in modo sinergico, con i determinanti sociali della salute e con gli stili di vita. L'integrazione delle attività tra il settore ambientale e quello sanitario è dunque di importanza fondamentale per proteggere la salute dai rischi derivanti dalla contaminazione ambientale e per garantire luoghi abitativi e di lavoro che tutelino la salute dei residenti e dei lavoratori. Le priorità del tema ambiente e salute vanno ricondotte a quanto suggerito dalla OMS nei documenti guida e nella elaborazione del Global Burden of Disease (GBD 2010) (2). In Italia, il GBD pone l'inquinamento atmosferico tra i principali determinanti della salute dei residenti, per i suoi effetti cardiorespiratori e cancerogeni, e sottolinea l'importanza della contaminazione da radon negli edifici, importante fattore eziologico per il tumore polmonare.

Esiste in Italia una lunga tradizione nella valutazione degli effetti dei fattori ambientali sulla salute che ha coinvolto gli operatori del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) e del sistema delle Agenzie per la Protezione Ambientale (ARPA). Numerosi strumenti sono disponibili per la valutazione: i dati dei sistemi informativi sanitari, dei registri nominativi delle cause di morte, dei registri tumori e dei mesoteliomi, di sistemi di sorveglianza nazionali come quello sugli effetti delle ondate di calore, di indagini ad hoc. Esistono inoltre diversi aspetti metodologici innovativi: lo studio di coorte residenziale, l'utilizzo dei sistemi informativi geografici, gli indicatori di posizione socioeconomica di piccola area, metodi di caratterizzazione e diffusione degli inquinanti. Tutti questi elementi hanno permesso e permettono il monitoraggio degli effetti sulla salute dell'esposizione a diverse fonti di inquinanti, con una particolare attenzione alle possibili disuguaglianze di genere e sociali di tali effetti. La produzione è ricca e le iniziative nazionali su questi temi sono numerose. A livello nazionale esistono inoltre esperienze consolidate nell'ambito di progetti (vedi i progetti CCM sull'inquinamento atmosferico EPIAIR 1 e 2, VIIAS, lo studio SERA sul rumore, il progetto SENTIERI sui siti contaminati, il Progetto Nazionale per la Prevenzione Ondate di Calore, il progetto SESPIR sulla gestione rifiuti solidi urbani). L'Italia ha inoltre partecipato a numerose iniziative europee sui temi ambientali (MEDPARTICLES, ESCAPE, PHEWE, PHASE). A riconoscimento della iniziativa italiana sul tema, a settembre 2016 si svolgerà a Roma il congresso mondiale della International Society of Environmental Epidemiology (ISEE 2016).

Non si può ignorare tuttavia che sui temi ambiente e salute si registrino ancora numerosi aspetti critici nelle attribuzioni delle competenze tra strutture ARPA e SSN, una formazione generale su questi aspetti ancora carente ed eterogenea, e differenze inter-regionali che rendono necessari programmi di azione e di formazione coordinati, coerenti e non settoriali. Già nell'ambito del PON ATAS 2000-2006, il Ministero della Salute aveva attuato azioni di assistenza tecnica alle Regioni del Mezzogiorno mirate a rafforzare l'integrazione tra politiche strutturali e la tutela della salute pubblica e a potenziare la capacità di valutazione della sostenibilità delle politiche di sviluppo, in termini di impatto sulla salute e di modernizzazione del modello sociale.

Nell'attuale fase storica, l'opportunità per un ulteriore sviluppo è rappresentata dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2014-2018. Il PNP presenta il Macro obiettivo 8 *Ambiente e Salute* offrendo, per la prima volta, l'occasione del potenziamento e della standardizzazione a livello nazionale delle esperienze virtuose su questo tema già disponibili a livello di alcune regioni, inserendole in modo organico nel contesto istituzionale delle attività del sistema ambientale e della salute. Il PNP si pone l'obiettivo di aumentare le attività intra e inter-istituzionali per la programmazione e la realizzazione di studi ed interventi sul tema. L'aspirazione comune che il binomio "Ambiente e salute" sia presente in tutte le politiche nazionali e regionali migliorando il monitoraggio degli inquinanti e rafforzando la sorveglianza epidemiologica. Il PNP individua tre aree sulle quali è opportuna e necessaria un'attività coordinata a guida centrale di tutte le regioni. Esse riguardano i M.O. 8.2 ("potenziamento della sorveglianza epidemiologica"), M.O. 8.4 ("sviluppare modelli, relazioni istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti") e M.O. 8.5 ("sviluppare le conoscenze tra gli operatori della Sanità e dell'Ambiente") e M.O.

8.6 (comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico) per i quali la maggior parte delle regioni nei propri PRP fa riferimento a indicazioni centrali, che tuttavia sono da definire ed implementare.

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze

Questo progetto intende rafforzare la presenza istituzionale in Italia della epidemiologia sul tema Ambiente e Salute secondo le linee indicate dal PNP attraverso il coinvolgimento e lavoro congiunto delle strutture ambientali e sanitarie in Italia in stretto contatto con la Direzione della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Il progetto prevede la costituzione di una Rete nazionale di Epidemiologia Ambientale, come discende dall'obiettivo 8.2 del PNP ("potenziamento della sorveglianza epidemiologica"). Tre saranno gli strumenti e le attività della Rete: 1) Forum per la comunicazione attraverso un sito web dedicato (vedi dopo); 2) due incontri nazionali (il primo previsto a settembre 2016, in concomitanza con il Convegno della International Society for Environmental Epidemiology, ISEE 2016 a Roma (www.ISEE2016Roma.org); il secondo previsto nell'autunno 2017); l'elaborazione di esperienze, buone pratiche, e di conseguenza la definizione di Linee Guida sulla comunicazione del rischio. L'attività di network prevede il censimento nazionale di tutte le attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute in Italia. L'elaborazione dei risultati porterà ad una mappatura delle strutture che svolgono attività di ricerca in ambiente e salute con descrizione delle funzioni attribuite, dei principali risultati raggiunti, comprensivi degli studi effettuati e delle collaborazioni e interazioni esistenti. La Rete si rafforzerà con le attività centrali di ISPRA, ISS, CNR, delle ARPA e del SSN. Verranno messe in evidenza le relazioni intercorrenti tra gli elementi della rete, in particolare, la descrizione di ogni struttura facente parte del network (denominazione/link ai siti istituzionali/contatti/data di istituzione/sede/normativa/organigramma/formazione del personale/ecc.), l'elenco delle attività svolte a supporto alla pianificazione locale e regionale (attività/metodologie di misura/ accesso ai dati/fonti dati ambientali e sanitari/progetti finanziati ultimi tre anni/pubblicazioni ultimi 5 anni), le attività di ricerca scientifica/Collaborazioni/Pubblicazioni (ecc.). Sarà possibile la messa in rete e condivisione di materiali di lavoro. Verrà creato un FORUM riservato ai professionisti. Quest'ultimo costituirà un luogo di discussione che permetterà di raccogliere idee locali e nazionali e verificare la disponibilità per la collaborazione a progetti. Ogni Ente avrà a disposizione uno spazio sul sito per informazioni aggiuntive. Verrà creato uno SPAZIO per la presentazione di temi di interesse per la popolazione generale. Il sito avrà un link permanente con il dominio di Epidemiologia & Prevenzione, rivista dell'Associazione Italiana di Epidemiologia. La Comunicazione del rischio è correlata con l'obiettivo 8.6 del PNP (comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico) e ha come obiettivo specifico un "atto formale di recepimento delle linee guida ministeriali". L'attività prevista diventerà di supporto al Ministero per la definizione dei contenuti e della struttura di un documento di linee guida sulla comunicazione del rischio. La Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAAS) risponde alle esigenze del PNP dell'Obiettivo Centrale 8.4 ("sviluppare modelli, relazioni istituzionali per la valutazione degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti"). Un progetto CCM sulla Valutazione di Impatto Sanitario (Tools For HIA, - T4HIA) è attualmente in corso con il coordinamento dalla Regione Emilia Romagna; le agenzie di protezione ambientale hanno già elaborato un documento specifico (Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)). La Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIAS) si pone come articolazione ed approfondimento della VIS alla luce di esperienze e documenti prodotti dal Sistema Agenziale su metodi e esempi di valutazione quantitativa del rischio secondo le metodiche del *risk assessment/health impact assessment*. Esperienze concrete di VIAS sono già state realizzate in Italia sui temi dell'inquinamento atmosferico (VIAS) e dei rifiuti solidi urbani (SESPiR). Obiettivo del progetto è la valorizzazione delle Linee Guida esistenti attraverso almeno cinque esempi di applicazione delle LG e di buone pratiche nelle diverse regioni in situazioni caratterizzate da diversi fattori di rischio ambientali (inquinamento urbano, industriale, rifiuti, rumore, acque...). Tali esempi costituiscono materiale utile per la discussione nella rete e per le attività di formazione. Il progetto prevede infine una attività di formazione con l'obiettivo di soddisfare i bisogni di conoscenza sui temi della Epidemiologia Ambientale. Essa è inquadrata nell'ambito del Piano Nazionale della Prevenzione – PNP e dei Piani Regionali di Prevenzione –PRP 2014-2018 relativamente al punto 8.5 "Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute" ed è destinata a operatori del Servizio Sanitario Nazionale e del Sistema delle Agenzie per l'ambiente. È prevista la messa a punto e conduzione di corsi nazionali di epidemiologia ambientale in 5 moduli formativi di complessità crescente. I corsi saranno condotti in sei diverse regioni italiane. Gli argomenti comprendono la trattazione generale della disciplina e dei suoi obiettivi e metodi, la presentazione di metodi avanzati nel disegno ed analisi dello studio, i principi e i metodi della VIAS e la comunicazione del rischio. I moduli avranno durata di 3-4 giorni consecutivi, saranno residenziali, e potranno essere fruiti singolarmente o nella

sequenza completa. I Corsi prevedono lavori di gruppo ed includono argomenti di rilevanza prioritaria in Italia consentendo di esaminare/esemplificare gli aspetti metodologici dei singoli moduli. Parte integrante del pacchetto formativo è il programma di *short-term fellowships* che consentirà lo scambio di 24 giovani (sotto i 35 anni) ricercatori, due per UO, tra le strutture partecipanti al progetto, offrendo dunque un'occasione di esperienza e formazione sul campo e ulteriore integrazione tra le UO coinvolte. La strategia di inclusione dei giovani ricercatori in questo progetto ("*early stage researchers or early career investigators*", inclusa la necessità di prevedere *short term scientific missions*, è coerente con i principali target Europei di inclusività dei giovani nei processi formativi e nella ricerca (3),

Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte

La collaborazione già disponibile tra le strutture partecipanti al progetto, la positiva partecipazione ad pregressi progetti CCM, la necessità di avviare accordi istituzionali sui temi ambiente e salute come previsto da PNP, sono tutti elementi positivi già esistenti che rendono il progetto realizzabile e di possibile futuro successo. La proposta ha una serie di elementi innovativi: l'attività di rete attraverso il sito web, gli incontri annuali che assumono rilevanza anche in relazione all' appuntamento internazionale ISEE 2016, il programma di short-fellowships che consente la condivisione delle linee progettuali con giovani ricercatori in questo ambito, gli esempi concreti di VIIAS, il programma di formazione decisamente innovativo nella realtà nazionale. Sono ovviamente elementi critici la rigidità della burocrazia istituzionale e la rigidità della distinzione dei ruoli in ambiente e salute che il progetto e lo stesso PNP cercano di affrontare e ridurre.

L'esecuzione del progetto, coerentemente con le conoscenze scientifiche e le raccomandazioni OMS, sarà garantita e monitorata da un Comitato Guida, composto dal coordinatore del progetto, dai coordinatori delle tre linee progettuali, e da un rappresentante della Direzione della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute. Tale comitato avrà il compito di coordinare le relazioni con le altre realtà esterne, ivi compreso il Ministero dell'Ambiente e ISPRA, e altre esperienze di epidemiologia ambientale che condividono obiettivi e strumenti (es. altri CCM su temi ambiente e salute, gruppo Ambiente e Salute del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA)).

Bibliografia

1. www.ec.europa.eu/health/programme/policy
2. www.healthdata.org
3. http://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/about-mca/actions/itn/index_en.htm

Allegato 2

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Fornire assistenza al Ministero della salute e alle Regioni per lo sviluppo dell'obiettivo 8 del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Costituzione di una rete nazionale di Epidemiologia Ambientale e comunicazione del rischio (M.O. 8.2 e 8.6 del PNP)

L'obiettivo risponde alle esigenze di costituire e mantenere una rete nazionale nel campo ambiente e salute con particolare attenzione alle attività di epidemiologia ambientale e alla necessità presente nel PNP 2014-2018 di predisporre indicazioni sulla comunicazione del rischio nel campo dei rischi ambientali per la salute.

Attività

1. Costituzione e mantenimento di un sito web diffuso anche attraverso un link permanente alla rivista Epidemiologia & Prevenzione
2. Due incontri nazionali della rete nazionale di Epidemiologia Ambientale (settembre 2016, Roma; settembre 2017, Bologna).
3. Supporto al Ministero per la definizione dei contenuti e della struttura di un documento di linee guida sulla comunicazione del rischio

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Supporto alla Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (M.O. 8.4 del PNP).

L'obiettivo risponde alla necessità di valorizzare e Linee Guida esistenti e di creare buone pratiche, con la predisposizione di strumenti metodologici e operativi per la valutazione integrata dell'impatto sulla salute dei determinanti ambientali, compreso la definizione delle relazioni interistituzionali essenziali per la loro applicazione in relazione alla gestione di problematiche accertate o presunte. L'attività verrà svolta tenuto conto degli strumenti già messi a punto in altri progetti (ViSPA, T4HIA, linee guida SNPA), con cui questo obiettivo si pone in continuità andando a definire le procedure di valutazione su situazioni di impatto accertato o presunto.

Attività:

1. Definizione di criteri metodologici per le valutazioni quantitative di impatto (metodiche del *risk assessment* e *health impact assessment*);
2. armonizzazione rispetto alle esperienze già realizzate e in corso (progetti VisPA, T4HIA, Linee guida SNPA);
3. individuazione di casi studio (almeno 5) da sviluppare su diversi fattori di rischio ambientali (inquinamento urbano, industriale, rumore, rifiuti, acque ...) e in diverse aree geografiche al fine di testare gli strumenti operativi sviluppati e produrre esempi di buona pratica.

OBIETTIVO SPECIFICO 3:

Supporto alla Formazione in Epidemiologia Ambientale (M.O. 8.5 del PNP).

L'obiettivo risponde alla necessità della formazione degli operatori sui temi ambiente e salute.

Attività

1. Ideazione di 5 pacchetti formativi con struttura modulare a livelli di complessità crescente che saranno realizzati in stretta collaborazione con l'Associazione Italiana di Epidemiologia
2. Svolgimento dei moduli formativi in sei realtà geografiche italiane (Nord, Centro, Sud) in modo da realizzare almeno 12 moduli formativi. (con accreditamento ECM)
3. Creazione di un programma di *short-term fellowships* per giovani sotto i 35 anni (1.500 Euro a copertura viaggio e soggiorno) al fine di frequentare le strutture della rete in modalità di scambio o per corsi di formazione specifici avanzati.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio (DEPLAZIO)		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	Referente	Compiti
Dipartimento di Epidemiologia del Lazio	Francesco Forastiere, Carla Ancona, Paola Michelozzi	Coordinamento del progetto; contributo al network nazionale; Coordinamento delle attività formative; Coordinamento del programma di short-term fellowships; disponibilità di due short-term fellowships; organizzazione incontro annuale 2016 a Roma
Unità Operativa 2	Referente	Compiti
AOU Città della Salute e della Scienza di Torino - CPO Piemonte	Lorenzo Richiardi, Milena Maule, Claudia Galassi	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; preparazione e sviluppo e del materiale didattico per il progetto; organizzazione di almeno due moduli dei corsi a Torino; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 3	Referente	Compiti
S.C. Epidemiologia e salute Ambientale - Arpa Piemonte	Ennio Cadum, Giovanna Berti, Simona Soldati	Coordinamento Rete nazionale Epidemiologia Ambientale; Collaborazione all'implementazione di un sito web; Comunicazione del rischio; Conduzione di una VIAS in Piemonte; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
ARPA Emilia-Romagna; Direzione Tecnica-CTR Ambiente Salute	Andrea Ranzi, Paolo Lauriola	Contributo al network nazionale; Implementazione di un sito web. Coordinamento attività VIAS e conduzione di una VIAS in Emilia Romagna; organizzazione incontro annuale 2017 a Bologna e dei 2 moduli formativi in Emilia-Romagna. Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
Regione Emilia-Romagna - Azienda USL della Romagna (ambito ex Ravenna)	Paola Angelini	Contributo al network nazionale; partecipazione attività VIAS in Emilia Romagna; Elaborazione documento comunicazione del rischio e contributo alla definizione del modello formativo; collaborazione alla organizzazione dell'incontro annuale 2017 a Bologna e dei 2 due moduli formativi in Emilia- Romagna
Unità Operativa 6	Referente	Compiti
Arpa Marche Dipartimento Provinciale di Ancona - Servizio	Mauro Mariottini	Contributo al network nazionale; conduzione di VIAS nelle Marche;

di Epidemiologia Ambientale		Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 7	Referente	Compiti
ISPO Toscana	Annibale Biggeri, Elisabetta Chellini, Alessandro Barchielli	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; preparazione e sviluppo e del materiale didattico per il progetto; organizzazione di almeno due moduli dei corsi a Firenze; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 8	Referente	Compiti
CNR Pisa	Fabrizio Minichilli, Fabrizio Bianchi	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; conduzione di una esperienza VIAS in Toscana; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 9	Referente	Compiti
ARPA Puglia	Maria Serinelli, Giorgio Assennato, Lucia Bisceglia	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; conduzione di una esperienza VIAS in Puglia; organizzazione di almeno due moduli dei corsi in Puglia; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 10	Referente	Compiti
Osservatorio Epidemiologico Sicilia	Salvo Scondotto	Contributo al network nazionale; contributo alla definizione del modello formativo; organizzazione di almeno due moduli dei corsi in Sicilia; Disponibilità di due short-term fellowships
Unità Operativa 11	Referente	Compiti
Istituto Superiore di Sanità, Dipartimento Ambiente e Prevenzione Primaria, Reparto di Epidemiologia Ambientale	Ivano Iavarone, Pietro Comba	Contributo al network nazionale; Contributo alla preparazione e sviluppo e del materiale didattico per il progetto e contributo alla definizione del modello formativo; organizzazione di almeno due moduli dei corsi a Roma; Disponibilità di due short-term fellowships

Allegato 3

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	Fornire assistenza al Ministero della salute e alle Regioni per lo sviluppo dell'obiettivo 8 del PNP 2015-2018
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Costituzione rete nazionale Epidemiologia Ambientale a Supporto al MO 8.22. Progettazione ed erogazione di un corso di formazione a Supporto al MO. 8.43. Disponibilità di almeno cinque buone pratiche sulla valutazione di impatto sul salute dei fattori inquinanti a Supporto al MO. 8.54. Disponibilità di una bozza di linee guida sulla comunicazione del rischio a Supporto al MO. 8.6
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Costituzione rete nazionale Epidemiologia Ambientale entro il 31.12.20162. Svolgimento di 5 moduli di formazione in almeno tre regioni entro il 31.12.20173. Trasmissione buone pratiche sulla valutazione di impatto sul salute dei fattori inquinanti entro il 30.06.20174. Trasmissione linee guida sulla comunicazione del rischio entro il 30.06.20175. Riunione annuale della Rete, Roma settembre 20166. Disponibilità di un programma short-term fellowships

OBIETTIVO SPECIFICO 1	Costituzione di una rete nazionale di Epidemiologia Ambientale e comunicazione del rischio Riferimento: Macroobiettivi 8.2 e 8.6 del PNP L'attività discende dall'obiettivo 8.2 del PNP ("potenziamento della sorveglianza epidemiologica"). Esso comprende l'effettuazione di un censimento delle attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute che verrà svolto con questionario a ogni regione italiana sul territorio nazionale. L'attività comprende successivamente l'elaborazione dei risultati del questionario e la mappatura delle strutture deputate a tali attività con descrizione delle funzioni attribuite, dei principali risultati raggiunti, comprensivi degli studi effettuati. L'attività si sviluppa successivamente con attività di comunicazione e rafforzamento della rete nazionale integrando strutture situate sia nelle ARPA sia nel SSN.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità di un questionario per il Censimento delle attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute 5. Disponibilità di un sito web dedicato al network nazionale Ambiente e salute, in collaborazione con Arpa ER 2. Disponibilità di una bozza di linee guida sulla comunicazione del rischio
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Censimento delle attività nel campo epidemiologico ambientale e di ambiente e salute al 30.06.2016 2. Implementazione sito web dedicato al network nazionale Ambiente e salute entro il 30.06.2016 3. Trasmissione bozza di linee guida sulla comunicazione del rischio al ministero entro 30.6.2017
OBIETTIVO SPECIFICO 2	Supporto alla Valutazione Integrata di Impatto Sanitario ed Ambientale (Macroobiettivo 8.4 del PNP) L'obbiettivo risponde alla necessità di valorizzare e Linee Guida esistenti e di creare buone pratiche, con la predisposizione di strumenti metodologici e operativi per la valutazione integrata dell'impatto sulla salute dei determinanti ambientali, compreso la definizione delle relazioni interistituzionali essenziali per la loro applicazione in relazione alla gestione di problematiche accertate o presunte. L'attività verrà svolta tenuto conto degli strumenti già messi a punto in altri progetti (ViSPA, T4HIA, linee guida SNPA), con cui questo obiettivo si pone in continuità andando a definire le procedure di valutazione su situazioni di impatto accertato o presunto.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Disponibilità di un documento tecnico di indirizzo sulla modalità operativa di conduzione di uno studio di valutazione integrata dell'impatto sulla salute di determinanti ambientali, nonché sulle opportune integrazioni tra Istituzioni. 2. Svolgimento di una VIIAS completa in 5 regioni (Piemonte, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Puglia)
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Documento tecnico 2. Disponibilità di almeno una VIIAS completa per Regione

OBIETTIVO SPECIFICO 3	Supporto alla Formazione in Epidemiologia Ambientale (Macroobiettivo 8.5)
<i>Indicatore/i di risultato</i>	Messa a punto e conduzione di un Corso di epidemiologia ambientale in 5 moduli formativi Programma di short term fellowships
<i>Standard di risultato</i>	Conduzione del corso completo dei 5 moduli formativi in almeno 3 Regioni entro il 31.12.2017 Almeno 15 fellowships entro il 30/6/2017

CRONOGRAMMA

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Obiettivo specifico 1	Attività 1 Costituzione rete nazionale Epidemiologia Ambientale																								
	Attività 2 Implementazione di un sito web																								
	Attività 3 Comunicazione del rischio																								
Eventi nazionali																									

Obiettivo specifico 2	Attività 1 - definizione criteri metodologici VIIAS																								
	Attività 2 Armonizzazione rispetto alle esperienze già realizzate e in corso																								
	Attività 3 Realizzazione casi studio VIIAS																								

Obiettivo specifico 3	Attività 1 Elaborazione del modello formativo																								
	Attività 2 Conduzione dei moduli di formazione																								
	Attività 3 Short term fellow ships																								

Rendicontazione

N. Proposta: PDTD-2016-626 del 02/08/2016

Centro di Responsabilità: Direzione Tecnica

OGGETTO: Direzione Tecnica. Approvazione schema di convenzione con il Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale dell'ASL Roma 1 per lo svolgimento del progetto "Ambiente e salute nel PNP 2014-2018: Rete nazionale di epidemiologia ambientale, valutazione di impatto integrato sull'ambiente e salute, formazione e comunicazione (EPIAMBNET)".

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Dott. Bacchi Reggiani Giuseppe, Responsabile dell'Area Bilancio e Controllo Economico, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 03/08/2016

Il Responsabile dell'Area Bilancio e
Controllo Economico
